Ricotta Francesca P.
N.Matricola: 779723

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
Corso di laurea in Scienze dell'educazione
Curriculum Educazione nei nidi e nelle comunità infantili

Corso di PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Prof. R. Trinchero

RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA:

"Quantità di ore di utilizzo dei social e costruzione dell'identità"

INDICE:

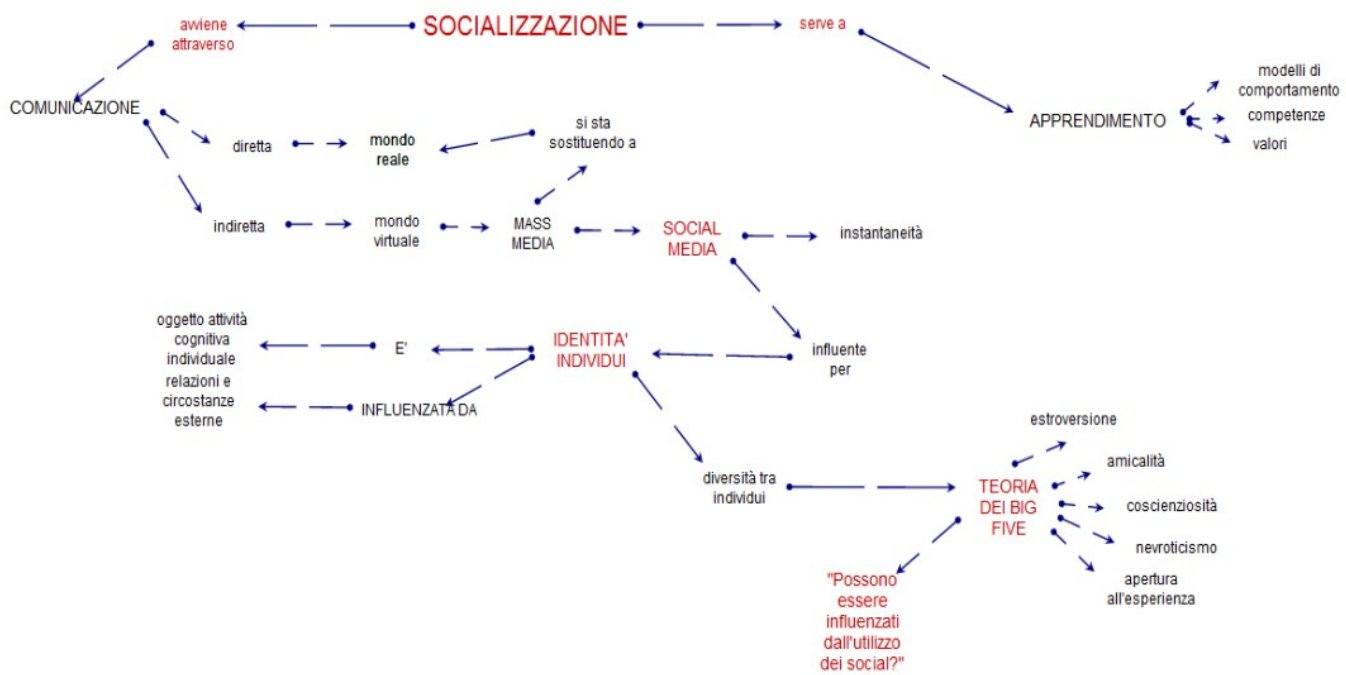
- Premessa
- Tema di ricerca
- Problema di ricerca
- Obiettivo di ricerca
- Quadro teorico
- Formulazione delle ipotesi
- Definizione operativa delle variabili
- Individuazione della popolazione di riferimento, del campione e della tipologia di campionamento
- Scelta delle tecniche e degli strumenti di rilevazione dei dati
- Rilevazione dei dati
- Analisi dei dati
- Interpretazione dei dati
- Autoriflessione sull'esperienza compiuta

PREMESSA
La presente ricerca empirica intende indagare l'esistenza di una relazione tra la quantità di ore di utilizzo dei social e la costruzione dell'identità.
Le motivazioni che mi hanno spinto alla scelta di questo tema sono riconducibili ad un'unica e riassuntiva affermazione: " Sono io, in prima persona, a utilizzare i social ed essere influenzata, in qualche modo, da essi".

TEMA DI RICERCA;
Quantità di ore di utilizzo dei social e costruzione dell'identità.

PROBLEMA DI RICERCA:
Vi è una relazione tra la quantità di ore di utilizzo dei social e la costruzione dell'identità?

OBIETTIVO DELLA RICERCA:
Comprendere se c'è relazione tra la quantità di ore di utilizzo dei social e la costruzione dell'identità.


SOCIALIZZAZIONE
avviene attraverso
serve a
COMUNICAZIONE
diretta
indiretta
mondo reale
mondo virtuale
si sta sostituendo a
MASS MEDIA
SOCIAL MEDIA
instantaneità
APPRENDIMENTO
modelli di comportamento
competenze
valori
influente per
IDENTITA' INDIVIDUI
E'
oggetto attività cognitiva individuale
INFLUENZATA DA
relazioni e circostanze esterne
diversità tra individui
TEORIA DEI BIG FIVE
estroversione
amicalità
coscienziosità
nevroticismo
apertura all'esperienza
"Possono essere influenzati dall'utilizzo dei social?"

QUADRO TEORICO

La socializzazione è il processo attraverso il quale apprendiamo le competenze e gli atteggiamenti connessi ai nostri ruoli sociali, ideali, valori e modelli di comportamento; avviene in diversi contesti e produce effetti a livello micro e macro-sociologico.

Sempre maggior rilievo nel campo della socializzazione viene svolto dai mass media: si tratta di una pluralità di strumenti comunicativi che sulla base di una tecnologia sempre più avanzata e di un linguaggio di facile comprensione, sono in grado di trasmettere messaggi, opinioni, conoscenze e informazioni relative alle varie sfere di vita.

I mass media sono destinati ad avere una influenza sempre maggiore nella società contemporanea, in quanto responsabili nella formazione dell'opinione pubblica, nel modificare gli stili di vita e i comportamenti delle masse. Come appunto afferma Mead, la personalità prende forma nell'interazione con gli altri, in quanto prodotto sociale emergente da quest'ultimo.

E' proprio questo uno degli aspetti più importanti dal punto di vista dell'influenza dei mass media: i ragazzi più popolari definiscono gli standard e gli altri si limitano ad adeguarsi ad essi e sono spinti a farlo modificando il loro comportamento.

Con l'avvento di internet ecco la comparsa dei social media che ha portato la nascita dell'istantaneità nel settore della comunicazione.

A differenza dei mass media, i social media tendono a creare una comunicazione che prevede il coinvolgimento di più persone possibili in "un'ottica relazionale e cooperativa".

Progressivamente il mondo virtuale si sta sostituendo a quello reale fino a oscurarlo, divenendo il luogo principale delle relazioni ed interazioni sociali e maggior influente per quanto riguarda la costruzione dell'identità degli individui.

Quest'ultima, infatti, se da una parte risulta essere oggetto dell'attività cognitiva dell'individuo, dall'altra è risultato dell'equilibrio che il soggetto stabilisce in campo sociale.

L'identità, infatti, si sviluppa e si modifica in relazione alle circostanze esterne ed è in continuo mutamento; Berger e Luckmann affermano che "l'identità è formata dai processi sociali; una volta cristallizzata, viene mantenuta, modificata, o anche rimodellata dalle relazioni sociali". Possiamo parlare, quindi, di un vero e proprio equilibrio tra individualità e socialità.

Un individuo ha la sua identità quando le sue diverse dimensioni sono sufficientemente integrate nell'organizzazione di un tutto e, allo stesso tempo

possiede caratteristiche uniche che gli permettano di distinguersi da tutti gli altri.
Il bisogno di precisare la propria identità è talmente forte che, quando si verificano condizioni che non consentono ai soggetti di esprimerla, può arrivare a strutturare un' "identità-contro" pur di dimostrare la propria singolarità oppure, al contrario, subordinarsi alle richieste di conformità.
Nella storia della psicologia vi sono state svariate teorie; ad oggi, la teoria dei "Big five" risulta essere una delle più condivise e testate sia a livello teorico quanto empirico.
Il termine fu per la prima volta usato, nel 1981, da Goldberg ma fu Norman ad iniziare il più approfondito lavoro riguardante i cinque fattori già nel 1963.
Secondo tale modello, come suggerisce il nome, esistono cinque grandi fattori che corrispondono alle macro-categorie usate per descrivere le diversità tra individui.
Le cinque categorie risultano essere:
-Estroversione (costituito dall'emozionalità e dalla socialità)
-Amicalità (costituto da cortesia, altruismo e cooperatività)
-Coscienziosità (costituito da scrupolosità, affidabilità e perseveranza)
-Nevroticismo (costituito da vulnerabilità, insicurezza e instabilità emotiva)
-Apertura all'esperienza (Costituito da creatività, anticonformismo ed originalità)
Risulterebbe quindi interessante come questi fattori, calati nella società odierna caratterizzata da tutte le trasformazioni sociali e tecnologiche che la contraddistinguono, possano essere influenzati o meno dall'utilizzo dei social media.
In questo rapporto di ricerca, ho deciso di analizzare quanto possano influire , in particolare, su caratteristiche quali la coscienziosità, l'estroversione e l'apertura all'esperienza.

BIBLIOGRAFIA:
-P.Borgna, P.Ceri, L.Gallino, F.Garelli, A.Milanaccio, S.Scamuzzi,"Manuale di sociologia",Utet 2008.
-M.Baldini, "Manuale di sociologia", Mulino 2011.
-G.Chiosso, "I significati dell'educazione", Mondadori 2009.
-G.Origgi, "La reputazione. Chi dice che cosa di chi", Università Bocconi Editore 2016.
-P.Zonca, "Progetto e persona", Sei 2004.
-L.Camaioni,P.Di Blasio, "Psicologia dello sviluppo", Il Mulino 2007.

SITOGRAFIA
https://www.stateofmind.it/tag/big-five-personality-traits/

FORMULAZIONE DELLE IPOTESI
Esiste una relazione tra la quantità di ore di utilizzo dei social e la costruzione dell'identità.

DEFINIZIONE OPERATIVA DELLE VARIABILI

QUANTITA' DI ORE DI UTILIZZO DEI SOCIAL	FATTORE INDIPENDENTE
COSTRUZIONE IDENTITA'	FATTORE DIPENDENTE

FATTORI	**INDICATORI**	**ITEM**	**VARIABILI**
FATTORE INDIPENDENTE: utilizzo social	Possesso social	Possiedi almeno un social account?	-Si -No
	Possesso social	Quale/i?	-Facebook -Instagram -Twitter -Snapchat -Linkedin -Pinterest
	Frequenza utilizzo social	Con quanta frequenza utilizzi i social ?	-Quotidianamente -Più di tre volte a settimana -Mano di tre volte a settimana
	Ore utilizzo social giornaliere	Quante ore lo utilizzi, in media, al giorno?	-Meno di 1h -Circa 1h -Più di un'ora

	Auto-definizione utilizzatore	Come ti definiresti?	-Fruitore assiduo -Fruitore abituale -Fruitore sporadico
	Frequenza accesso al social	Quante volte accedi ai social al giorno?	-Quotidianamente -Più di 3 volte al giorno -Meno di tre volte al giorno
		Ti capita di accedervi mentre stai svolgendo un'altra attività?	-Si -No -Raramente
FATTORE DIPENDENTE: Costruzione identità	Influenza del social sul soggetto	Quanto sono influenti i pareri altrui rispetto alle tue pubblicazioni?	-Poco -Abbastanza -Molto
	Modalità di utilizzo del social sul soggetto	Hai mai nascosto info/ caratteristiche di te?	-Mai -A volte -Spesso
	Modalità utilizzo del social sul soggetto	Hai mai finto info/ caratteristiche di te?	-Mai -A volte -Spesso
	Influenza del social sul soggetto	Quando ricevi commenti online positivi, come ti senti?	-Felice -Triste -Indifferente
	Influenza del social sul soggetto	Quando ricevi commenti online negativi, come ti senti?	-Felice -Triste -Indifferente
	Caratteristiche del soggetto: estroversione	Quale affermazione ti rappresenta di più?	- Mi piace esternare le mie idee -Preferisco tenere

			le mie idee per me
	Caratteristiche del soggetto: coscienziosità (perseveranza)	Se qualcuno volesse convincerti di qualcosa:	-Dovrebbe giustificartelo dettagliatamente -Ti fideresti
	Caratteristiche del soggetto: Estroversione socialità	Cosa ti motiva di più?	-Una conversazione che ti stimola mentalmente -Una conversazione divertente -Dipende
	Caratteristica del soggetto: apertura	Quando gli altri esprimono un parere diverso dal mio:	-Mi confronto con loro -Fingo di essere d'accordo -Sostengo la mia posizione come l'unica corretta

VARIABILI DI SFONDO
La variabile di sfondo è l'età.

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, CAMPIONE E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO
La popolazione di riferimento sono soggetti fruitori dei social media di età compresa tra i 25 e i 30 anni.
Il campione utilizzato è costituito da un gruppo di 20 ragazzi di età compresa tra i 25 e i 30 anni.
L'operazione di campionamento è di tipo non probabilistico ragionato; la scelta di tale tipo di campionamento è stata fatta oltre che per un particolare interesse per questa fascia di età all'interno della quale risulto essere io stessa, anche per una facilità di reperibilità dei soggetti tra gruppi di amici e conoscenti.

SCELTA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

Per rilevare le informazioni utili alla ricerca riguardo alla quantità di utilizzo dei social e al rispettivo grado d'influenza esercitato da essi sui giovani nella costruzione dell'identità, ho somministrato un questionario anonimo in forma scritta ad un gruppo di 20 ragazzi di età compresa tra i 25 e i 30 anni.
Il questionario somministrato è a risposta multipla con domande chiuse.

Questionario somministrato:

Utilizzo dei social e grado di influenza nei giovani.

Il questionario indaga su una possibile relazione tra la quantità di ore di utilizzo dei social e il grado d'influenza esercitato sui giovani.
Chiedo la sua collaborazione a questa ricerca condotta presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università degli studi di Torino.
Garantisco che le risposte da lei fornite rimarranno anonime.

1.Possiedi almeno un social account?
1)Si
2)No

2.Quale?
1)Facebbok
2)Instagram
3)Twitter
4)Snapchat
5)Linkedin
6)Pinterest

.Con quanta frequenza utilizzi i social?
1)Quotidianamente
2)Più di tre volte a settimana
3)Mano di tre volte a settimana

4.Quante ore lo utilizzi, in media, al giorno?
1)Meno di 1h
2)Circa 1h
3)Più di un'ora

5.Come ti definiresti?
1)Fruitore assiduo

2)Fruitore abituale
3)Fruitore sporadico

6.Quante volte accedi ai social al giorno?
1)Circa 3 volte al giorno
2)Più di 3 volte al giorno
3)Meno di tre volte al giorno

7.Ti capita di accedervi mentre stai svolgendo un'altra attività?
1)Si
2)No
3)Raramente

8.Quanto sono influenti i pareri altrui rispetto alle tue pubblicazioni?
1)Poco
2)Abbastanza
3)Molto

9.Hai mai nascosto info/ caratteristiche di te?
1)Mai
2)A volte
3)Spesso

10.Hai mai finto info/caratteristiche di te?
1)Mai
2)A volte
3)Spesso

11.Quando ricevi commenti online positivi, come ti senti?
1)Felice
2)Triste
3)Indifferente

12.Quando ricevi commenti online negativi, come ti senti?
1)Felice
2)Triste
3)Indifferente

13.Quale affermazione ti rappresenta di più?
1)Mi piace esternare le mie idee
2)Preferisco tenere le mie idee per me

14.Se qualcuno volesse convincerti di qualcosa:

1) Dovrebbe
giustificartelo dettagliatamente
2)Ti fideresti

15.Cosa ti motiva di più?
1)Una conversazione che ti stimola mentalmente
2)Una conversazione divertente
3)Dipende

16.Quando gli altri esprimono un parere diverso dal mio:
1)Mi confronto con loro
2)Fingo di essere d'accordo
3)Sostengo la mia posizione come l'unica corretta

ANALISI MONOVARIATA

V1:Possiedi almeno un social account?

Distribuzione di frequenza:
v1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	100%	20	100%	NaN%:NaN%

Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

Popolazione:

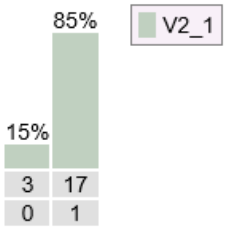
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

V2:Quale?

Distribuzione di frequenza:
V2_1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	3	15%	3	15%	0%:35%
1	17	85%	20	100%	65%:100%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.85
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.74
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.36
Indici di forma:
Asimmetria = -1.96
Curtosi = 1.84

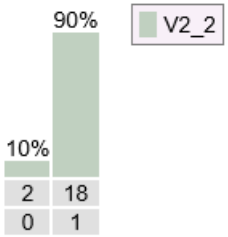
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.68 a 1.02
Scarto tipo	da 0.27 a 0.52

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V2_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	10%	2	10%	0%:30%
1	18	90%	20	100%	70%:100%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.9
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.82
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.3
Indici di forma:
Asimmetria = -2.67
Curtosi = 5.11

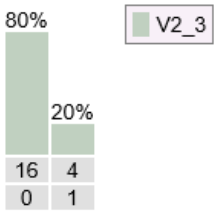
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.76 a 1.04
Scarto tipo	da 0.23 a 0.44

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
V2_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	16	80%	16	80%	60%:100%
1	4	20%	20	100%	0%:40%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V2_3
Media = 0.2
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.68
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.4
Indici di forma:
Asimmetria = 1.5
Curtosi = 0.25

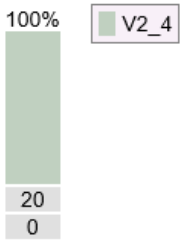
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.01 a 0.39
Scarto tipo	da 0.3 a 0.58

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.023

Distribuzione di frequenza:
V2_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	100%	20	100%	NaN%:NaN%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V2_4
Media = 0
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

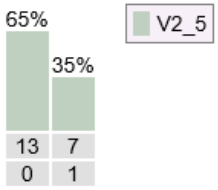
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

Distribuzione di frequenza:
V2_5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	13	65%	13	65%	40%:90%
1	7	35%	20	100%	10%:60%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V2_5
Media = 0.35
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.55
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.48
Indici di forma:
Asimmetria = 0.63
Curtosi = -1.6

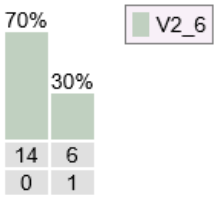
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.13 a 0.57
Scarto tipo	da 0.36 a 0.7

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.177

Distribuzione di frequenza:
V2_6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	14	70%	14	70%	45%:95%
1	6	30%	20	100%	5%:55%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = V2_6
Media = 0.3
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.58
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.46
Indici di forma:
Asimmetria = 0.87
Curtosi = -1.24

Popolazione:

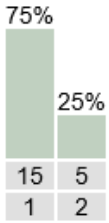
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.09 a 0.51
Scarto tipo	da 0.35 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.148

V3: Con quanta frequenza utilizzi i social?

Distribuzione di frequenza:
v3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	75%	15	75%	50%:95%
2	5	25%	20	100%	5%:50%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.25
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.43
Indici di forma:
Asimmetria = 1.15
Curtosi = -0.67

Popolazione:

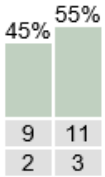
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.05 a 1.45
Scarto tipo	da 0.33 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.09

V4: Quante ore lo utilizzi, in media, al giorno?

Distribuzione di frequenza:
v4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	9	45%	9	45%	20%:70%
3	11	55%	20	100%	30%:80%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.55
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = -0.2
Curtosi = -1.96

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.32 a 2.78
Scarto tipo	da 0.38 a 0.73

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.189

V5: Come ti definiresti?

Distribuzione di frequenza:
v5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	20%	4	20%	0%:40%
2	16	80%	20	100%	60%:100%

Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.8
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.68
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.4
Indici di forma:
Asimmetria = -1.5
Curtosi = 0.25

Popolazione:

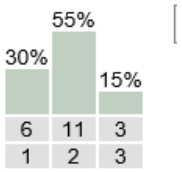
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.61 a 1.99
Scarto tipo	da 0.3 a 0.58

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.023

V6: Quante volte accedi ai social al giorno?

Distribuzione di frequenza:
v6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	30%	6	30%	5%:55%
2	11	55%	17	85%	30%:80%
3	3	15%	20	100%	0%:35%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.85
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.42
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.65
Indici di forma:
Asimmetria = 0.16
Curtosi = -0.71

Popolazione:

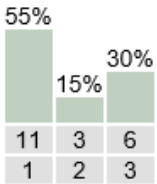
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.54 a 2.16
Scarto tipo	da 0.5 a 0.95

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.777

V7: Ti capita di accedervi mentre stai svolgendo un'altra attività?

Distribuzione di frequenza:
v7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	11	55%	11	55%	30%:80%
2	3	15%	14	70%	0%:35%
3	6	30%	20	100%	5%:55%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.75
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.42
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.89
Indici di forma:
Asimmetria = 0.51
Curtosi = -1.54

Popolazione:

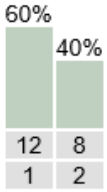
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.33 a 2.17
Scarto tipo	da 0.67 a 1.3

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.242

V8:.Quanto sono influenti i pareri altrui rispetto alle tue pubblicazioni?

Distribuzione di frequenza:
v8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	60%	12	60%	35%:85%
2	8	40%	20	100%	15%:65%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.4
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.52
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.49
Indici di forma:
Asimmetria = 0.41
Curtosi = -1.83

Popolazione:

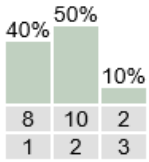
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.17 a 1.63
Scarto tipo	da 0.37 a 0.72

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.187

V9:Hai mai nascosto info/ caratteristiche di te?

Distribuzione di frequenza:
v9

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	40%	8	40%	15%:65%
2	10	50%	18	90%	25%:75%
3	2	10%	20	100%	0%:30%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.7
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.42
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.64
Indici di forma:
Asimmetria = 0.37
Curtosi = -0.71

Popolazione:

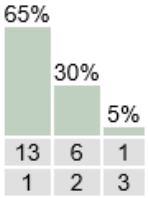
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.4 a 2
Scarto tipo	da 0.49 a 0.94

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.65

V10: Hai mai finto info/caratteristiche di te?

Distribuzione di frequenza:
v10

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	65%	13	65%	40%:90%
2	6	30%	19	95%	5%:55%
3	1	5%	20	100%	0%:20%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.4
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.52
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.58
Indici di forma:
Asimmetria = 1.15
Curtosi = 0.31

Popolazione:

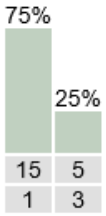
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.13 a 1.67
Scarto tipo	da 0.44 a 0.85

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.106

V11: Quando ricevi commenti online positivi, come ti senti?

Distribuzione di frequenza:
v11

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	75%	15	75%	50%:95%
3	5	25%	20	100%	5%:50%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.5
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.87
Indici di forma:
Asimmetria = 1.15
Curtosi = -0.67

Popolazione:

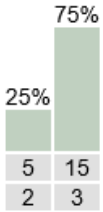
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.09 a 1.91
Scarto tipo	da 0.66 a 1.26

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.09

V12: Quando ricevi commenti online negativi, come ti senti?

Distribuzione di frequenza:
v12

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	5	25%	5	25%	5%:50%
3	15	75%	20	100%	50%:95%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.75
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.43
Indici di forma:
Asimmetria = -1.15
Curtosi = -0.67

Popolazione:

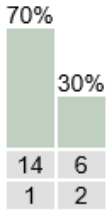
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.55 a 2.95
Scarto tipo	da 0.33 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.09

V13: Quale affermazione ti rappresenta di più?

Distribuzione di frequenza:
v13

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	14	70%	14	70%	45%:95%
2	6	30%	20	100%	5%:55%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.3
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.58
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.46
Indici di forma:
Asimmetria = 0.87
Curtosi = -1.24

Popolazione:

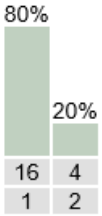
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.09 a 1.51
Scarto tipo	da 0.35 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.148

V14:Se qualcuno volesse convincerti di qualcosa:

Distribuzione di frequenza:
v14

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	80%	16	80%	60%:100%
2	4	20%	20	100%	0%:40%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.2
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.68
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.4
Indici di forma:
Asimmetria = 1.5
Curtosi = 0.25

Popolazione:

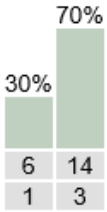
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.01 a 1.39
Scarto tipo	da 0.3 a 0.58

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.023

V15:Cosa ti motiva di più?

Distribuzione di frequenza:
v15

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	30%	6	30%	5%:55%
3	14	70%	20	100%	45%:95%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.4
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.58
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.92
Indici di forma:
Asimmetria = -0.87
Curtosi = -1.24

Popolazione:

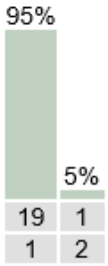
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.97 a 2.83
Scarto tipo	da 0.7 a 1.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.148

V16:Quando gli altri esprimono un parere diverso dal mio:

Distribuzione di frequenza:
v16

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	19	95%	19	95%	80%:100%
2	1	5%	20	100%	0%:20%



Campione:
Numero di casi= 20
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.05
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.9
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.22
Indici di forma:
Asimmetria = 4.13
Curtosi = 15.05

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.95 a 1.15
Scarto tipo	da 0.17 a 0.32

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

ANALISI BIVARIATA

V1:

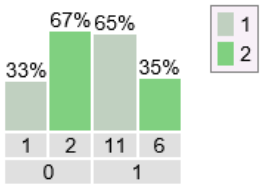
Non è possibile svolgere l'analisi bivariata in quanto la variabile V1 del fattore indipendente ha un solo valore.

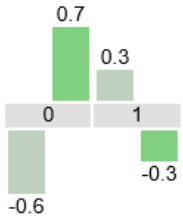
V2:

V2_1

Tabella a doppia entrata:
V2_1 x v8

v8-> V2_1	**1**	**2**	Marginale di riga
0	1 *1.8* -0.6	2 *1.2* 0.7	3
1	11 *10.2* 0.3	6 *6.8* -0.3	17
Marginale di colonna	12	8	20





X quadro = 1.05. Significatività = 0.306
V di Cramer = 0.23

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.295

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

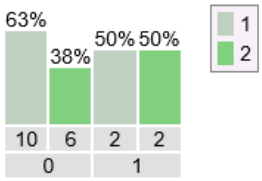
V2_2

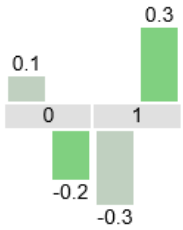
Il valore di Xquadro non è significativo perché non vi sono frequenze attese minori di 1.

V2_3

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x v8

v8-> V2_3	**1**	**2**	Marginale di riga
0	10 *9.6* 0.1	6 *6.4* -0.2	16
1	2 *2.4* -0.3	2 *1.6* 0.3	4
Marginale di colonna	12	8	20





X quadro = 0.21. Significatività = 0.648
V di Cramer = 0.1

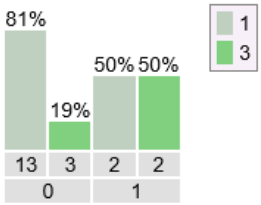
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.381

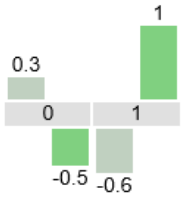
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x v11

v11-> V2_3	**1**	**3**	Marginale di riga
0	13 *12* 0.3	3 *4* -0.5	16
1	2 *3* -0.6	2 *1* 1	4
Marginale di colonna	15	5	20





X quadro = 1.67. Significatività = 0.197
V di Cramer = 0.29

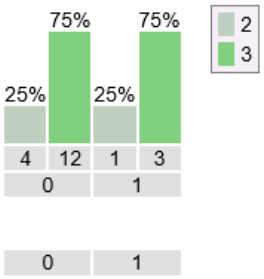
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.217

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x v12

v12-> V2_3	**2**	**3**	Marginale di riga
0	4 *4* 0	12 *12* 0	16
1	1 *1* 0	3 *3* 0	4
Marginale di colonna	5	15	20



X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = 0

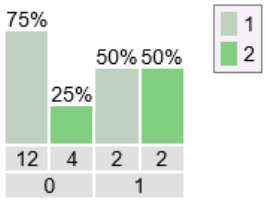
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.47

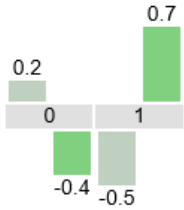
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x v13

v13-> V2_3	**1**	**2**	Marginale di riga
0	12 *11.2* 0.2	4 *4.8* -0.4	16
1	2 *2.8* -0.5	2 *1.2* 0.7	4
Marginale di colonna	14	6	20





X quadro = 0.95. Significatività = 0.329
V di Cramer = 0.22

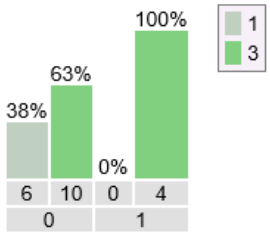
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.282

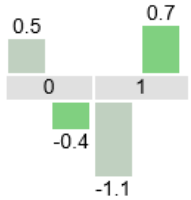
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_3 x v15

v15-> V2_3	**1**	**3**	Marginale di riga
0	6 *4.8* 0.5	10 *11.2* -0.4	16
1	0 *1.2* -1.1	4 *2.8* 0.7	4
Marginale di colonna	6	14	20





X quadro = 2.14. Significatività = 0.143
V di Cramer = 0.33

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.207

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

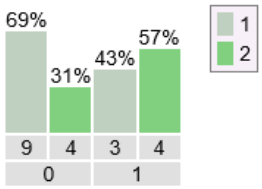
V2_4

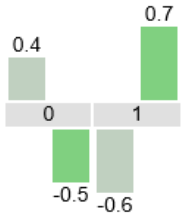
Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata in quanto una delle due variabili ha un solo valore.

V2_5

Tabella a doppia entrata:
V2_5 x v8

v8-> V2_5	**1**	**2**	Marginale di riga
0	9 *7.8* 0.4	4 *5.2* -0.5	13
1	3 *4.2* -0.6	4 *2.8* 0.7	7
Marginale di colonna	12	8	20





X quadro = 1.32. Significatività = 0.251
V di Cramer = 0.26

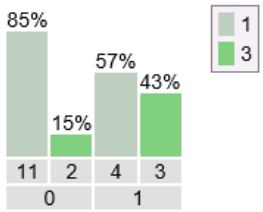
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.199

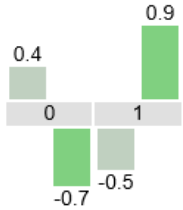
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_5 x v11

v11-> V2_5	**1**	**3**	Marginale di riga
0	11 *9.8* 0.4	2 *3.3* -0.7	13
1	4 *5.3* -0.5	3 *1.8* 0.9	7
Marginale di colonna	15	5	20





X quadro = 1.83. Significatività = 0.176
V di Cramer = 0.3

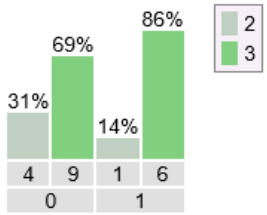
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.176

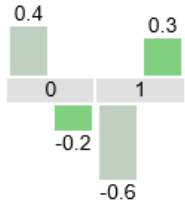
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_5 x v12

v12-> V2_5	**2**	**3**	Marginale di riga
0	4 *3.3* 0.4	9 *9.8* -0.2	13
1	1 *1.8* -0.6	6 *5.3* 0.3	7
Marginale di colonna	5	15	20





X quadro = 0.66. Significatività = 0.417
V di Cramer = 0.18

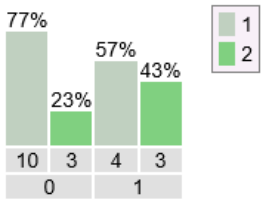
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.323

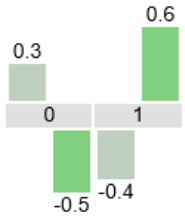
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_5 x v13

v13-> V2_5	**1**	**2**	Marginale di riga
0	10 *9.1* 0.3	3 *3.9* -0.5	13
1	4 *4.9* -0.4	3 *2.1* 0.6	7
Marginale di colonna	14	6	20





X quadro = 0.85. Significatività = 0.357
V di Cramer = 0.21

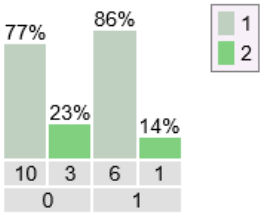
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.258

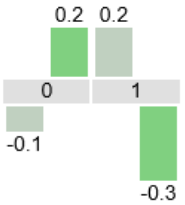
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_5 x v14

v14-> V2_5	**1**	**2**	Marginale di riga
0	10 *10.4* -0.1	3 *2.6* 0.2	13
1	6 *5.6* 0.2	1 *1.4* -0.3	7
Marginale di colonna	16	4	20





X quadro = 0.22. Significatività = 0.639
V di Cramer = 0.1

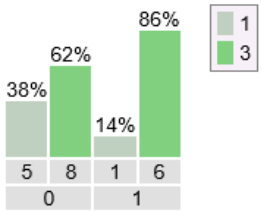
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.413

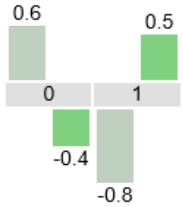
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_5 x v15

v15-> V2_5	**1**	**3**	Marginale di riga
0	5 *3.9* 0.6	8 *9.1* -0.4	13
1	1 *2.1* -0.8	6 *4.9* 0.5	7
Marginale di colonna	6	14	20





X quadro = 1.27. Significatività = 0.26
V di Cramer = 0.25

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.232

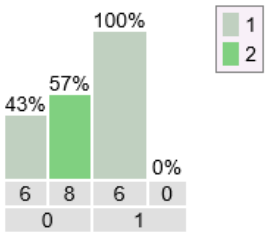
Nelle celle della tabella sono indicati:

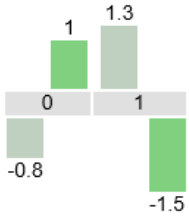
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

V2_6

Tabella a doppia entrata:
V2_6 x v8

v8-> V2_6	**1**	**2**	Marginale di riga
0	6 *8.4* -0.8	8 *5.6* 1	14
1	6 *3.6* 1.3	0 *2.4* -1.5	6
Marginale di colonna	12	8	20





X quadro = 5.71. Significatività = **0.017**
V di Cramer = 0.53

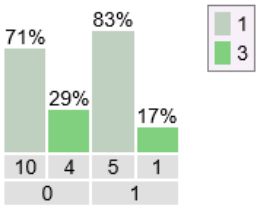
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.024**

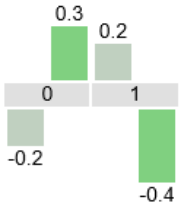
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_6 x v11

v11-> V2_6	**1**	**3**	Marginale di riga
0	10 *10.5* -0.2	4 *3.5* 0.3	14
1	5 *4.5* 0.2	1 *1.5* -0.4	6
Marginale di colonna	15	5	20





X quadro = 0.32. Significatività = 0.573
V di Cramer = 0.13

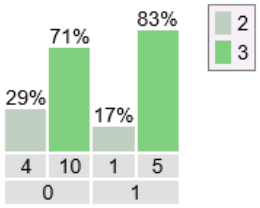
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.387

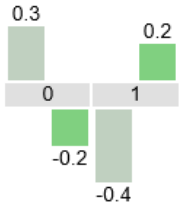
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_6 x v12

v12-> V2_6	**2**	**3**	Marginale di riga
0	4 *3.5* 0.3	10 *10.5* -0.2	14
1	1 *1.5* -0.4	5 *4.5* 0.2	6
Marginale di colonna	5	15	20





X quadro = 0.32. Significatività = 0.573
V di Cramer = 0.13

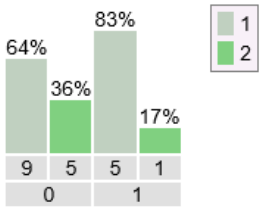
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.387

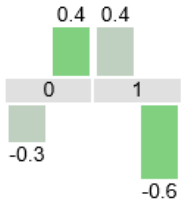
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_6 x v13

v13-> V2_6	**1**	**2**	Marginale di riga
0	9 *9.8* -0.3	5 *4.2* 0.4	14
1	5 *4.2* 0.4	1 *1.8* -0.6	6
Marginale di colonna	14	6	20





X quadro = 0.73. Significatività = 0.394
V di Cramer = 0.19

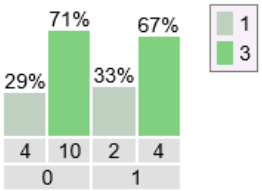
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.31

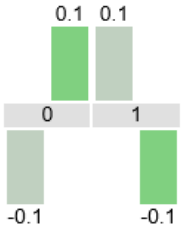
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
V2_6 x v15

v15-> V2_6	**1**	**3**	Marginale di riga
0	4 *4.2* -0.1	10 *9.8* 0.1	14
1	2 *1.8* 0.1	4 *4.2* -0.1	6
Marginale di colonna	6	14	20





X quadro = 0.05. Significatività = 0.831
V di Cramer = 0.05

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.387

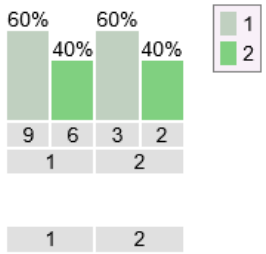
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Analisi bivariata:V3

Tabella a doppia entrata:
v3 x v8

v8-> v3	**1**	**2**	Marginale di riga
1	9 *9* 0	6 *6* 0	15
2	3 *3* 0	2 *2* 0	5
Marginale di colonna	12	8	20

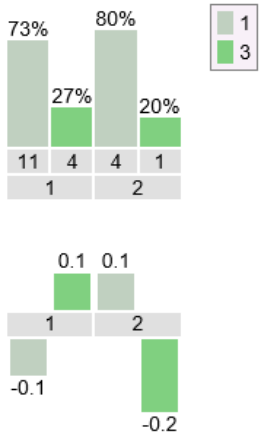


X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = 0

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.397

Tabella a doppia entrata:
v3 x v11

v11-> v3	**1**	**3**	Marginale di riga
1	11 *11.3* -0.1	4 *3.8* 0.1	15
2	4 *3.8* 0.1	1 *1.3* -0.2	5
Marginale di colonna	15	5	20



X quadro = 0.09. Significatività = 0.766
V di Cramer = 0.07

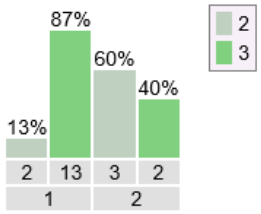
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.44

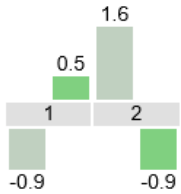
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v3 x v12

v12-> v3	**2**	**3**	Marginale di riga
1	2 *3.8* -0.9	13 *11.3* 0.5	15
2	3 *1.3* 1.6	2 *3.8* -0.9	5
Marginale di colonna	5	15	20





X quadro = 4.36. Significatività = **0.037**
V di Cramer = 0.47

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.068

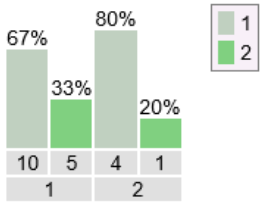
Nelle celle della tabella sono indicati:

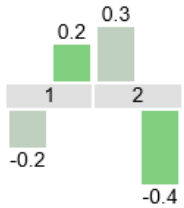
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Nell'analisi bivariata tra la variabile V3 del fattore indipendente e la variabile V12 del fattore dipendente emerge una forte significatività della relazione tra le due; la probabilità che quest'ultima sia dovuta al caso è molto bassa e questo ne fa dedurre che debba esserci un'attrazione o repulsione tra le due variabili.
Più nel dettaglio, possiamo affermare che:
-Coloro che usano i social quotidianamente, alla presenza di commenti negativi dei "followers", non si sentono tristi bensì indifferenti.
-Coloro che utilizzano i social più di tre volte a settimana, alla presenza di commenti negativi dei "followers", si sentono tristi e non indifferenti.

Tabella a doppia entrata:
v3 x v13

v13-> v3	**1**	**2**	Marginale di riga
1	10 *10.5* -0.2	5 *4.5* 0.2	15
2	4 *3.5* 0.3	1 *1.5* -0.4	5
Marginale di colonna	14	6	20





X quadro = 0.32. Significatività = 0.573
V di Cramer = 0.13

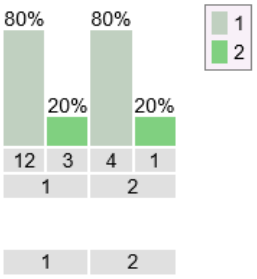
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.387

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v3 x v14

v14-> v3	**1**	**2**	Marginale di riga
1	12 *12* 0	3 *3* 0	15
2	4 *4* 0	1 *1* 0	5
Marginale di colonna	16	4	20



X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = 0

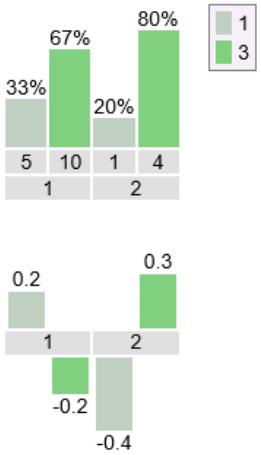
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.47

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v3 x v15

v15-> v3	**1**	**3**	Marginale di riga
1	5 *4.5* 0.2	10 *10.5* -0.2	15
2	1 *1.5* -0.4	4 *3.5* 0.3	5
Marginale di colonna	6	14	20



X quadro = 0.32. Significatività = 0.573
V di Cramer = 0.13

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.387

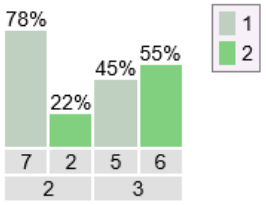
Nelle celle della tabella sono indicati:

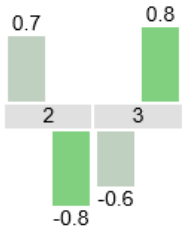
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Analisi bivariata: V.4

Tabella a doppia entrata:
v4 x v8

v8-> v4	**1**	**2**	Marginale di riga
2	7 *5.4* 0.7	2 *3.6* -0.8	9
3	5 *6.6* -0.6	6 *4.4* 0.8	11
Marginale di colonna	12	8	20





X quadro = 2.15. Significatività = 0.142
V di Cramer = 0.33

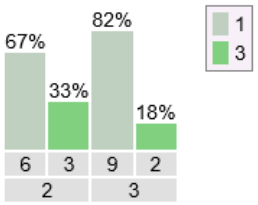
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.132

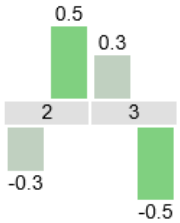
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v4 x v11

v11-> v4	**1**	**3**	Marginale di riga
2	6 *6.8* -0.3	3 *2.3* 0.5	9
3	9 *8.3* 0.3	2 *2.8* -0.5	11
Marginale di colonna	15	5	20





X quadro = 0.61. Significatività = 0.436
V di Cramer = 0.17

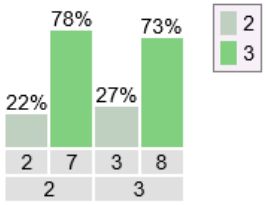
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.298

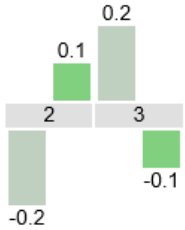
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v4 x v12

v12-> v4	**2**	**3**	Marginale di riga
2	2 *2.3* -0.2	7 *6.8* 0.1	9
3	3 *2.8* 0.2	8 *8.3* -0.1	11
Marginale di colonna	5	15	20





X quadro = 0.07. Significatività = 0.795
V di Cramer = 0.06

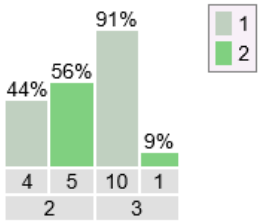
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.383

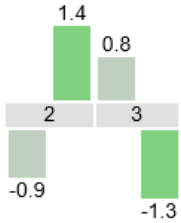
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v4 x v13

v13-> v4	**1**	**2**	Marginale di riga
2	4 *6.3* -0.9	5 *2.7* 1.4	9
3	10 *7.7* 0.8	1 *3.3* -1.3	11
Marginale di colonna	14	6	20





X quadro = 5.09. Significatività = **0.024**
V di Cramer = 0.5

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.036**

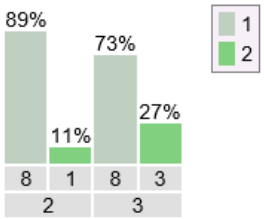
Nelle celle della tabella sono indicati:

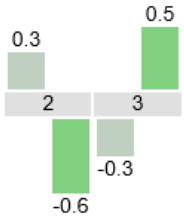
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Nell'analisi bivariata tra la variabile V4 del fattore indipendente e la variabile V13 del fattore dipendente emerge una forte significatività della relazione tra le due; la probabilità che quest'ultima sia dovuta al caso è molto bassa e questo ne fa dedurre che debba esserci un'attrazione o repulsione tra le due variabili.
Più nel dettaglio, possiamo affermare che:
-Coloro che utilizzano i social un'ora circa al giorno,non hanno piacere nell'esternare le proprie idee ma preferiscono tenerle per sé.
-Coloro che utilizzano i social più di un'ora al giorno, hanno piacere nell'esternare le proprie idee piuttosto che tenerle per sé.

Tabella a doppia entrata:
v4 x v14

v14-> v4	**1**	**2**	Marginale di riga
2	8 *7.2* 0.3	1 *1.8* -0.6	9
3	8 *8.8* -0.3	3 *2.2* 0.5	11
Marginale di colonna	16	4	20





X quadro = 0.81. Significatività = 0.369
V di Cramer = 0.2

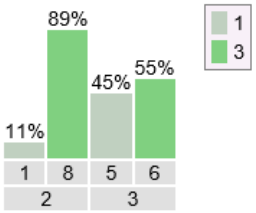
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.307

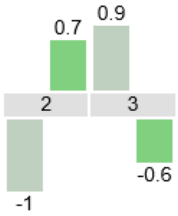
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v4 x v15

v15-> v4	**1**	**3**	Marginale di riga
2	1 *2.7* -1	8 *6.3* 0.7	9
3	5 *3.3* 0.9	6 *7.7* -0.6	11
Marginale di colonna	6	14	20





X quadro = 2.78. Significatività = 0.095
V di Cramer = 0.37

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.107

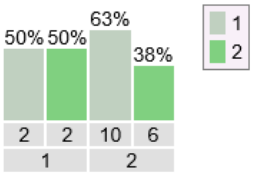
Nelle celle della tabella sono indicati:

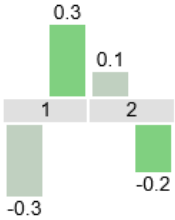
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Analisi bivariata: V5

Tabella a doppia entrata:
v5 x v8

v8-> v5	**1**	**2**	Marginale di riga
1	2 *2.4* -0.3	2 *1.6* 0.3	4
2	10 *9.6* 0.1	6 *6.4* -0.2	16
Marginale di colonna	12	8	20





X quadro = 0.21. Significatività = 0.648
V di Cramer = 0.1

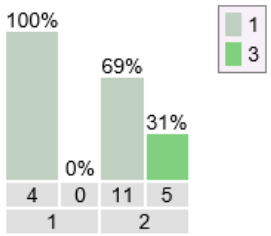
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.381

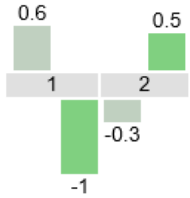
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v5 x v11

v11-> v5	**1**	**3**	Marginale di riga
1	4 *3* 0.6	0 *1* -1	4
2	11 *12* -0.3	5 *4* 0.5	16
Marginale di colonna	15	5	20





X quadro = 1.67. Significatività = 0.197
V di Cramer = 0.29

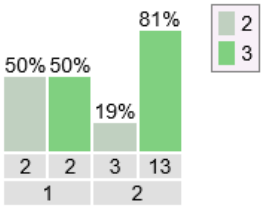
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.282

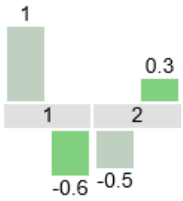
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v5 x v12

v12-> v5	**2**	**3**	Marginale di riga
1	2 *1* 1	2 *3* -0.6	4
2	3 *4* -0.5	13 *12* 0.3	16
Marginale di colonna	5	15	20





X quadro = 1.67. Significatività = 0.197
V di Cramer = 0.29

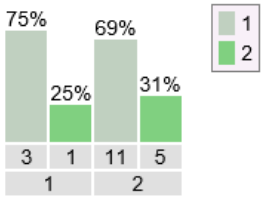
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.217

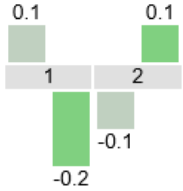
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v5 x v13

v13-> v5	**1**	**2**	Marginale di riga
1	3 *2.8* 0.1	1 *1.2* -0.2	4
2	11 *11.2* -0.1	5 *4.8* 0.1	16
Marginale di colonna	14	6	20





X quadro = 0.06. Significatività = 0.807
V di Cramer = 0.05

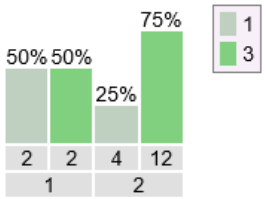
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.451

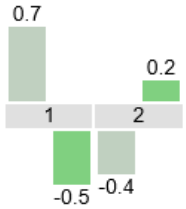
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Tabella a doppia entrata:
v5 x v15

v15-> v5	**1**	**3**	Marginale di riga
1	2 *1.2* 0.7	2 *2.8* -0.5	4
2	4 *4.8* -0.4	12 *11.2* 0.2	16
Marginale di colonna	6	14	20





X quadro = 0.95. Significatività = 0.329
V di Cramer = 0.22

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.282

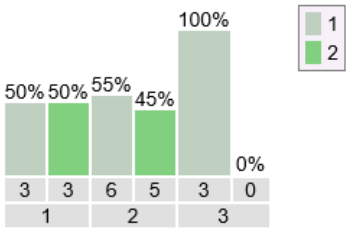
Nelle celle della tabella sono indicati:

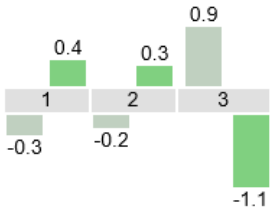
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Analisi bivariata:V6

Tabella a doppia entrata:
v6 x v8

v8-> v6	**1**	**2**	Marginale di riga
1	3 *3.6* -0.3	3 *2.4* 0.4	6
2	6 *6.6* -0.2	5 *4.4* 0.3	11
3	3 *1.8* 0.9	0 *1.2* -1.1	3
Marginale di colonna	12	8	20





X quadro = 2.39. Significatività = 0.303
V di Cramer = 0.35

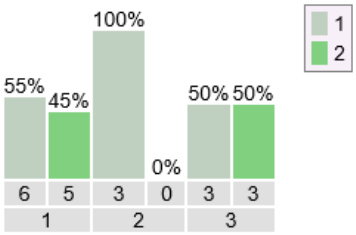
Nelle celle della tabella sono indicati:

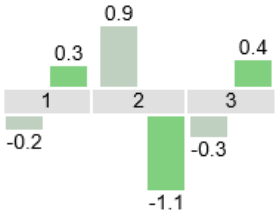
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

Analisi bivariata: V7

Tabella a doppia entrata:
v7 x v8

v8-> v7	**1**	**2**	Marginale di riga
1	6 *6.6* -0.2	5 *4.4* 0.3	11
2	3 *1.8* 0.9	0 *1.2* -1.1	3
3	3 *3.6* -0.3	3 *2.4* 0.4	6
Marginale di colonna	12	8	20





X quadro = 2.39. Significatività = 0.303
V di Cramer = 0.35

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Il questionario è stato somministrato a 20 persone, abitanti in Italia, di età compresa tra i 25 e 30 anni.

Dai risultati ottenuti emerge che il 100% del campione utilizzato possiede un social account e i maggiormente diffusi sono, in ordine di diffusione, Instagram, Facebook, Linkedin e Pinterest. Inoltre, nessuno degli intervistati possiede Snapchat.

La maggior parte del campione (75%) utilizza i social account quotidianamente, più di un'ora in media al giorno (55%), accedendovi più di 3 volte al dì (55%).

L'80% del campione si ritiene "fruitore abituale" dei social e ammette di accedervi anche durante lo svolgimento di altre attività (55%).

Rispetto all'influenza dei social esercitata sugli individui, il 60% del campione afferma che i pareri altrui rispetto alle proprie pubblicazioni sono poco influenti ma, più nel dettaglio, quando riceve commenti online positivi si sente felice, mentre si ritiene indifferente alla presenza di commenti negativi.

Il 50% degli intervistati afferma di aver, a volte, nascosto info\ caratteristiche personali; emerge successivamente che la maggior parte non ha mai finto info\ caratteristiche su di sé.

Per quanto riguarda le informazioni sulla personalità degli intervistati emerge che alla maggior parte piace esternare le proprie idee(70%).

Inoltre tendono a non fidarsi ciecamente delle idee altrui ma se qualcuno volesse convincerli di qualcosa bisognerebbe giustificare loro l'idea dettagliatamente.

Le conversazioni che risultano preferire gli intervistati dipendono dalla situazione in cui avvengono e all'interno di una conversazione nella quale vengono espressi pareri diversi dal proprio affermano di essere aperti al confronto.

Guardando i dati emersi dall'analisi bivariata, la maggior parte di essi non possono essere ritenuti validi poiché dotati di relazione debole o assente ma alcuni, hanno presentato gradi di significatività molto importanti, facendoci pensare ad una probabile conferma delle ipotesi iniziali.

In particolare, possiamo affermare che più i soggetti risultano individui introversi e riservati, più tendono ad usare meno i social ed utilizzarli per esternare le proprie idee; al contrario più sono estroversi, aperti al confronto e all'incontro con "l'altro" più risultano oltre che fruitori abituali dei social, anche "allenati" all'accettazione dei pareri altrui.

Bisogna riconoscere, comunque, che questi risultati potrebbero essere stati influenzati dalla ridotta numerosità del campione a disposizione e dal fatto quest'ultimo sia stato ricavato da un campionamento non probabilistico di tipo ragionato. Per questo motivo i dati non possono essere generalizzati all'intera popolazione di riferimento, ma solo utilizzabili sul campione.

AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Ritengo sia stato un lavoro costruttivo e particolarmente interessante e stimolante. Essendo stata la mia prima ricerca empirica svolta autonomamente ho riscontrato alcune difficoltà in particolare con l'uso di programmi fino ad oggi mai utilizzati, permettendomi però di ampliare il mio bagaglio di conoscenze in seguito alla risoluzione dei problemi incontrati.
Il tema che ho scelto, in particolare in riferimento al campione che ho deciso di utilizzare, è stato per un mio attuale interesse personale, essendo oggi "tempo dei social" ed essendo noi tutti, io compresa, proiettati quotidianamente in un "universo parallelo" tralasciando a volte il nostro reale "essere" e facendoci trasportare da questo mondo social che ci sta portando alla completa omologazione.